

“Itaca”, condanne ridotte in appello

REGGIO CALABRIA - Sostanzialmente riformata la sentenza di primo grado per diciassette imputati del processo nato dall'operazione "Itaca". La Corte d'appello (Di Marco presidente) ha ridotto la condanna a: Ugo Antonio Barilà (4 anni di reclusione e 8 mila euro di multa); Patrizia Bertuccioli (1 anno 10 mesi e 2 mila euro); Giuseppe Calisti (6 anni e 14 mila euro); Attilio Di Colo (5 anni 8 mesi e 12 mila euro); Giuseppe Piero Ferrini (6 anni e 10 mila euro); Roberto Fioravanti (1 anno 8 mesi e 4 mila euro); Cosimo Giordano (1 anno 8 mesi e 4 mila euro); Massimo Greco (3.anni 8 mesi e 10 mila euro); Assunta Raffini (3 anni 10 mesi e 12.500 euro).

La Corte ha rigettato l'appello e condannato alle spese del giudizio Filippo Bonaccorso e Francesco Villaruel. Sono stati, infine, assolti: Loris Pinelli, Angiola Raffini, Gennaro Rapallo, Gino Diano, Francesco Giorgi e Annunziato Pizzata, gli ultimi due difesi dagli avvocati Mario Santambrogio e Giulia Dieni. Nella discussione sono intervenuti, tra gli altri, gli avvocati Maria Tripodi, Antonio Cherubino, Emidio Tommasini e Pino Fino.

L'operazione “Itaca” risaliva a tre anni addietro. A conclusione di un'inchiesta condotta dal sostituto della Dda Nicola Grattereri vennero arrestate oltre sessanta persone. L'indagine si era occupata delle attività illecite di una gang, con base operativa nella Locride, dedita al traffico delle sostanze stupefacenti. Secondo l'accusa; i componenti dell'organizzazione per procurarsi i soldi necessari all'acquisto della droga organizzavano furti e rapine.

In primo grado la maggior parte degli imputati aveva scelto il rito abbreviato. In appello ci. sono stati numerosi concordati di pena.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONEM MESSINESE ANTIUSURA ONLUS